Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 39 (1982)

Heft: 2

Artikel: Correre per vincere la fame nel mondo : prima corsa dei "World Runners" a Grauholz, a favore di coloro che soffrono la fame

Autor: Lörtscher, Hugo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000381

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 20.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Correre per vincere la fame nel mondo

Prima corsa dei «World Runners», a Grauholz, a favore di coloro che soffrono la fame

Fototesto: Hugo Lörtscher

Fondata negli Stati Uniti nel 1978, l'Associazione dei «World Runners» riunisce, come lo indica la sua definizione, gli amanti della corsa a piedi del mondo intero che si preoccupano, al di là del piacere ch'essi hanno nello sforzo liberamente consentito, di quelli che la fame priva di ogni forza e li condanna all'immobilismo. Per venire in loro aiuto, anche modestamente, hanno pensato di accomunare la loro gioia di correre con un'azione finanziaria. Correre e offrire, questo potrebbe essere il loro slogan.

Rispondendo all'appello lanciato, una novantina di persone (uomini, donne e bambini) si sono riunite, recentemente, a Grauholz, presso Berna, per partecipare alla prima corsa popolare dei «World Runners».

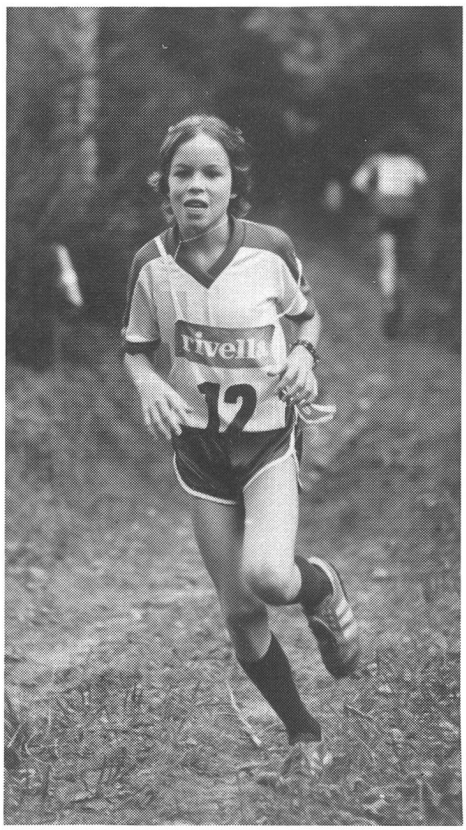
Questa originale azione si presenta nel modo seguente: ogni partecipante si cerca uno sponsor che accetta di versare un montante fisso per chilometro percorso. Il denaro così raccolto a Grauholz è stato destinato ai contadini delle montagne del Bhutan, nell'Himalya, al nord-est dell'India.

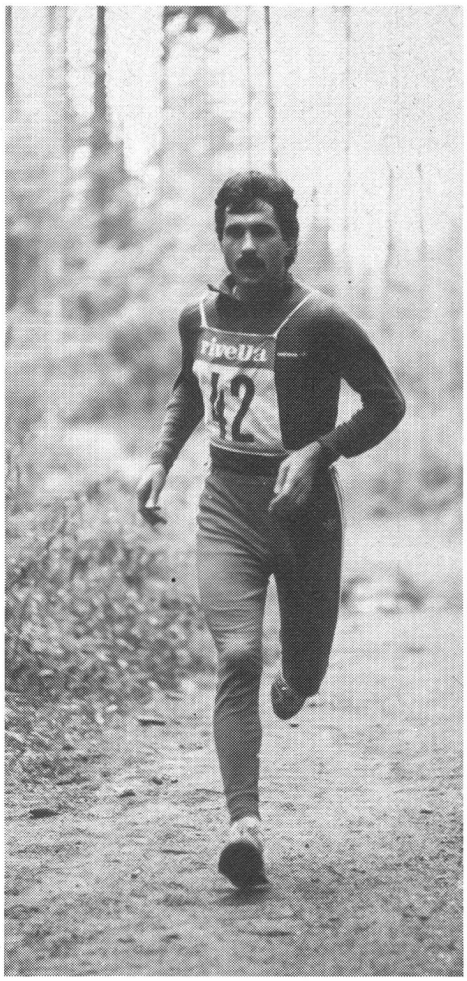
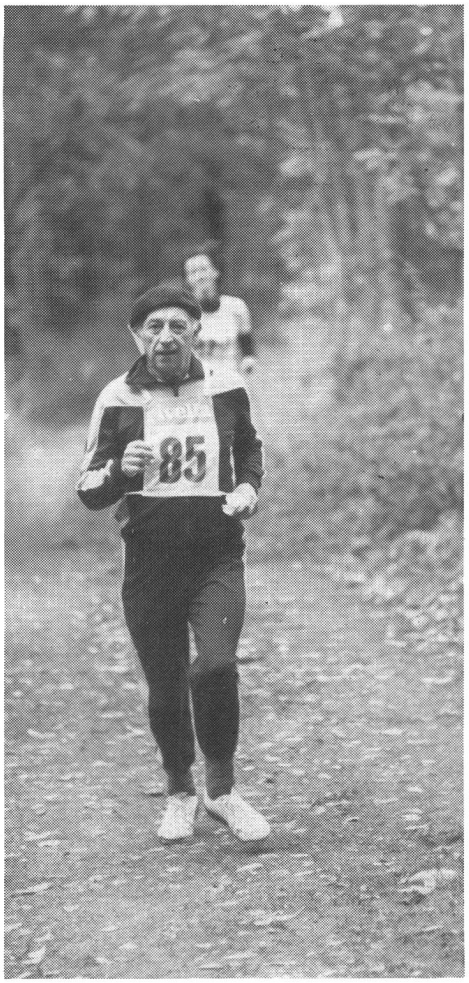
Questa motivazione ha, sui «concorrenti» il doppio effetto di incitarli a oltrepassare il loro ordinario chilometraggio e, soprattutto, d'inorgoglirsi del rosario di chilometri che sono riusciti a snocciolare.

L'impegno dei numerosi ragazzi presenti ha fatto piacere ed ha permesso ancora una volta di constatare fino a che punto essi dispongano di una tenace e generosa natura. La loro presenza, la loro partecipazione è servita da lezione a parecchi adulti ed ha contribuito a fare, di questa manifestazione, una vera festa della solidarietà locale e internazionale. Gli «sponsor» del giorno si sono lasciati prendere dal gioco. Uno di loro, per esempio, non ha esitato a proporre alla piccola Anisha Imhasly, di appena sette anni, un «borromini» al chilometro: ne ha percorsi ... 12!

I «World Runners» portano un'iscrizione, sulla loro maglietta, che significa «al piccolo trotto per vincere la fame nel mondo»: atto d'amore verso il prossimo, dapprima, e risposta, anche, alle troppo numerose vedette che vendono e commercializzano il loro talento nel più completo egoismo e ipocrisia.

La prova di Grauholz era alla sua prima edizione e, poiché annunciata all'ultimo momento, numerose personalità della corsa a piedi sono rimaste all'oscuro della sua organizzazione. Non è stato il caso per Richard Umberg, il nostro miglior maratoneta. Unico corridore d'élite, egli ha dimostrato che un campione può pensare ad altre cose che ai titoli e ai primati. In una delle prossime occasioni – ce ne saranno senz'altro – sarebbe auspicabile trovarvi altre personalità del podismo e forse anche rappresentanti delle autorità, che potrebbero, in tale occasione, agire in modo più concreto di quanto lo possono fare nei discorsi.





Ogni minuto, 28 persone muoiono di fame nel mondo, di cui 21 sono bambini. La somma è di 15 milioni all'anno. Se la situazione non migliora, la fame colpirà, nell'anno 2000, 800 milioni di esseri umani.